





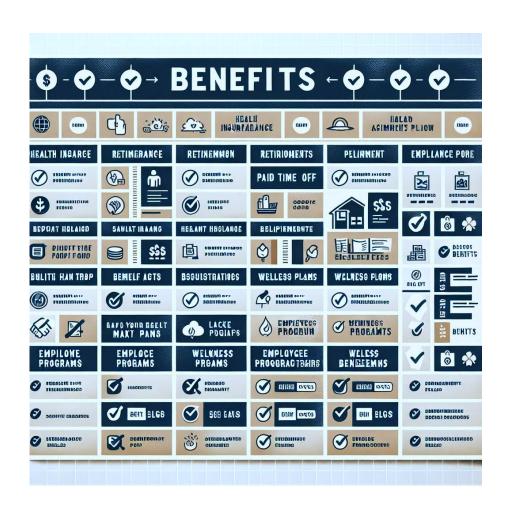
# Modalità di utilizzo del format di Progetto formativo



Fondo Nuove

Competenze

### PERCHE' UN FORMAT



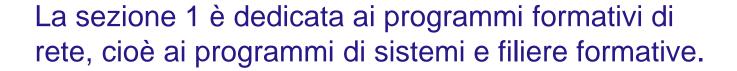
- Chiarezza dei passaggi
- Allineamento degli obiettivi
- Supporto alla progettazione nella distinzione che viene introdotta in FNC3 fra modulo e percorso formativo
- Punto di riferimento sempre disponibile



# Il progetto formativo



# Sezione 1: Programmi di Sistema e Filiera



### Cosa fare:

- Identificare i soggetti coinvolti (capofila, partner, ecc.) e descriverne il ruolo.
- Articolare gli obiettivi generali del programma, evidenziando il legame con le finalità dell'Avviso FNC3.
- Specificare l'impatto territoriale e l'integrazione dei vari piani formativi.

Presentare il programma formativo riportando nella tabella 1.3 i piani formativi di ciascuna azienda che compone il raggruppamento, indicando il numero di percorsi e il numero di partecipanti

#### SEZIONE 1 – RISERVATA A PROGRAMMI DI SISTEMI FORMATIVI E FILIER FORMATIVE

# | Regione sociale | CF del soggetto giuridico | legale del soggetto giuridico | Partner 1: | Partner 2: | Partner 2: | CF del soggetto giuridico | Regione della sede legale del soggetto giuridico | Partner 1: | Partner 2: | Partner 2: | Partner 3: | Partner 4: | Partner 5: | Partner 5: | Partner 6: | Partner 7: | Partner 7: | Partner 8: | Pa

Aggiungere righe se necessario

1.2 [	Descrivere gli	obiettivi	generali	del	Programma	formativo	di	Sisten	na/Filiera	(illustrare,	
Į.	articolare, la co	oerenza de	egli obietti	ivi pr	rogettuali con	le finalità d	ell'/	Avviso F	NC3 - Max	30 righe, fo	ı
A	Arial 11 interline	a singola)									

Impatto territoriale

1.3 Il programma formativo di Sistema/Filiera è composto dall'insieme dei piani formativi d ciascuna azienda che fa parte del raggruppamento

A titolo esemplificativo:

	Piano ed eventuale FPI associato	Numero percorsi formativi	Numero partecipanti coinvolti
Azienda 1	Piano 1 Fondo a		
	Piano 2 Fondo b		
Azienda 2	Piano 1 Fondo a		
Azienda 3	Piano 1 Fondo c		
	Piano no Fondo		
	TOTALE		

Aggiungere righe se necessario



#### SEZIONE 2 - IL PIANO FORMATIVO

Replicare eventualmente per ogni piano formativo di ciascuna azienda tenendo conto che sono possibili più piani formativi solo nel caso in cui la formazione sia finanziata da più FPI (1 piano per ciascun FPI) o sia finanziata parte da uno o più FPI (1 piano per ciascun FPI) e parte da altre risorse (1 solo piano no FPI)

Denominazione Piano					
1	Il Piano è associato ad un FP!?				
	□ NO				
	Se <u>SI</u> , indicare quale				
2	Processi di innovazione secondo le tipologie previste dall'Avviso FNC3 (ii processi)	-			
	a) sistemi tecnologici e digitali				
	b) introduzione e sviluppo dell'intelligenza artificiale	П			
	c) sostenibilità ed impatto ambientale d) economia circolare	П			
	e) transizione ecologica	П			
	f) efficientamento energetico	п			
	g) welfare aziendale e benessere organizzativo	П			
i	Processi di innovazione cui il piano formativo è di supporto (Max 30 righe, for singola)	it Arial 11 interlinea			
1	Fabbisogno formativo collegato al processo di innovazione (Max 30 righe, for singola)	at Arial 11 interlinea			
5	Capacità dell'intervento formativo di produrre i risultati desiderati in term processo di innovazione (Max 30 righe, font Arial 11 interlinea singola)	nini di supporto al			
_					

6			ne e comunicazione i processi di innovazi				
	finanziam		rso, nella parte relat				
7	personali		one del patrimonio interventi individuali ea singola)				
L	a.	test di ingress	0				
	b.	griglie di autov	alutazione in ingresso	)			
	c.	interviste/coll	oqui				
		osservazioni p					
	e.		erienze lavorative preg	resse, ba	ckground educ	ativo, certi	ticazioni e c
	f	precedenteme altro	ente seguiti, ecc)				
	1.	4.10					
8			(focalizzare la descrizi				
			e vengono veicolati, c				
	asıncrona	, simulazioni, ca	asi di studio, ecc) (Ma	c su righe	e, ront Arial 11 in	iterunea si	ngota)
9			eguenti moduli forma etto minimo di riferin			icati dai pe	ercorsi form



# Sezione 2: il Piano Formativo

### Cosa fare:

- Denominare il piano formativo e indicare se è associato a un FPI
- Descrivere i processi di innovazione supportati
- Identificare fabbisogni formativi specifici e definire le metodologie didattiche più adeguate.
- Adottare un approccio modulare, prevedendo percorsi adattabili a diverse esigenze.
- Specificare chiaramente le modalità di comunicazione con i lavoratori.

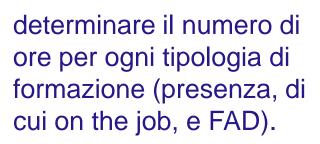
# Sezione 3: il Percorso Formativo in FNC3

## Cosa fare:

strutturare i percorsi formativi:

- come unità di apprendimento in relazione ai requisiti previsti da FNC3
- Identificando gli standard di qualificazione in coerenza con le attestazioni previste (trasparenza o validazione)

Fagerous fruitable operation of the control of the





Standard di qualificazione dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni degli obiettivi di apprendimento da mettere in Trasparenza e/o Validare

Risultato Atteso ADA Processo SEP Eventuali specificità del specificità del specificità del

Risultato Atteso

in relazione ai

bisogni rilevati

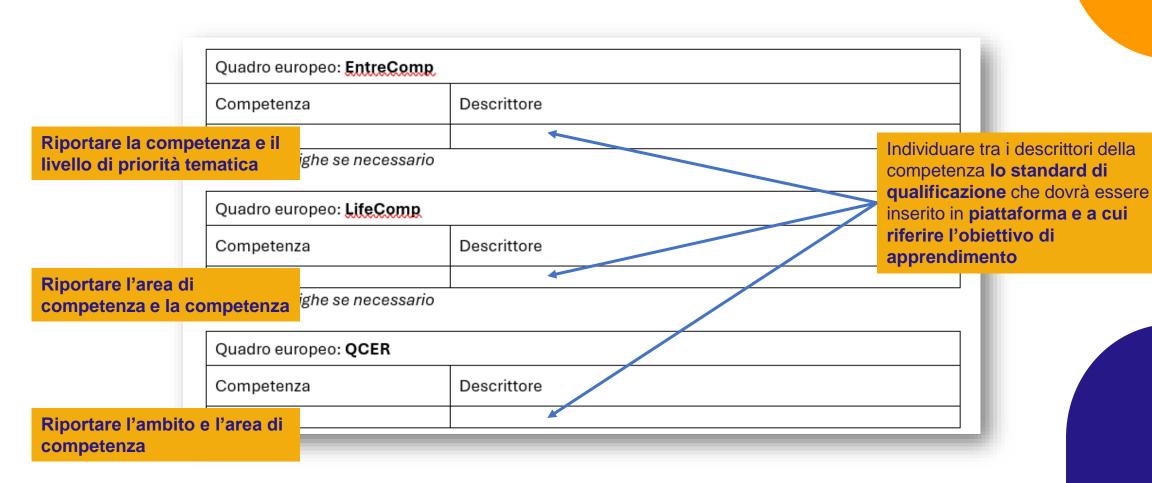
Individuare i
RISULTATI ATTESI
che rappresentano
gli standard di
qualificazione da
riportare in
piattaforma

Riportare ADA/Processo/SEP riferiti a ciascun RISULTATO ATTESO

he se necessario



# Standard di qualificazione dei Quadri europei degli obiettivi di apprendimento da mettere in Trasparenza

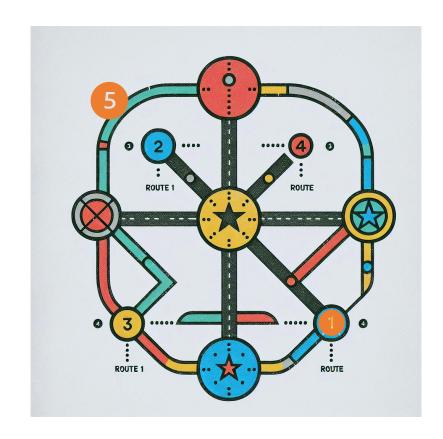


Standard di qualificazione del Quadro internazionale Numeracy degli obiettivi di apprendimento da mettere in Trasparenza

Livello di standard (da inferiore a 1 fino a 5)		Descrittore				
Riportare il livello di standard		Riportare il descrittore relativo al livello di standard che dovrà essere inserito in <b>piattaforma e a cui</b>				
		riferire l'obiettivo di apprendimento				



## **5 TIPOLOGIE DI PERCORSI**



	Standard di qualificazione						
	Risultati Attesi /	Atlante del Lavoro	Quadri europei	Numeracy,			
Attestazione	Trasparenza	Validazione	Trasparenza	Trasparenza			
PERCORSO 1 (solo associato a FPI)		Х					
PERCORSO 2	Χ						
PERCORSO 3	Χ		X				
PERCORSO 4			Χ				
PERCORSO 5				Χ			

## Sezione 4: Il Modulo Formativo



### Cosa fare:

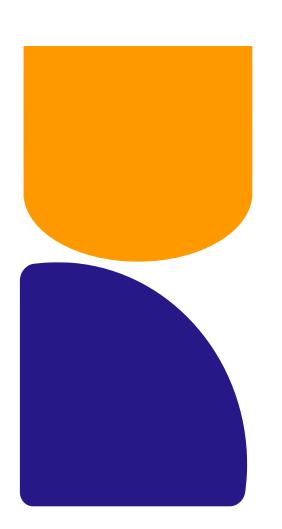
Definire gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità

Collegare gli obiettivi agli standard di qualificazione nazionali ed europei

Dettagliare contenuti didattici, soggetti formatori e prerequisiti minimi



# Sezione 5: l'individuazione e la validazione degli obiettivi di apprendimento



### Cosa fare:

Descrivere il processo di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze Identificando la figura del responsabile della funzionei di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze

Descrivere le modalità di valutazione in itinere e finale degli apprendimenti



# Sezione 6: Documenti di Trasparenza e Validazione

Cosa fare: Preparare i documenti richiesti con tutte le

informazioni minime specificate

Assicurarsi che le attestazioni siano complete e

firmate digitalmente

Verificare che i dati siano coerenti con quanto

riportato nelle sezioni precedenti









LA FORMAZIONE
CONTINUA SARÀ IL
MOTORE PER IL
MONDO DEL LAVORO
DEL FUTURO



FONDO NUOVE COMPETENZE
TERZA EDIZIONE
Competenze per le innovazioni
è un progetto Europa 27,
individuato come operazione di
importanza strategica nel
Programma operativo nazionale
Giovani, donne e lavoro a titolarità
del Ministero del lavoro e delle
politiche sociali, cofinanziato
dall'Unione europea.

## www.lavoro.gov.it

Pagina dedicata all'avviso Fondo Nuove Competenze – Terza edizione

https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-

lavoro/opportunita/avvisi/archivio-avvisi/fondo-nuove-competenze-3-

competenze-per-le-innovazioni

Pagina dedicata al FNC sul sito del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro 2021 – 2027

https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/operazioni-diimportanza-strategica/fondo-nuove-competenze